Giovedì 24 Aprile 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 98

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Lettere da Roma

La riapertura della Camera — Un spettro. — Il Papa

Roma, 23 — Dunque, la Camera si è riaperta. Arrivi numerosi. I deputati sanno che è questo l'ultimo scorcio di sessione della Legislatura. Nei corridoi di Montecitorio non si parla che di elezioni. Quando si faranno? Oramai i due partiti sono ben definiti: i termidoriani da un lato, gli ottobristi dall'altro. In questa divisione di parti, non hanno nulla da vedere nè la Convenzione Francese nè la Duma Russa. I termidoriani sono quelli che credono alle elezioni del giugno — il termidoro rivoluzionario, il mese fatale che segnò la fine del terrore, la morte di Andrea Chénier nell'ultima «carrettata» della ghigliottina, il trionfo della bella Cabarrus (madama Tallien); qual fortunato evento che dettò a Carducci, allora giacobino, il celebre verso:

O del rio Termidor decimo sol!

Gli ottobristi — che nulla hanno a che vedere coi costituzionali-temperati russi, hanno accettato il programma imperiale del 10 ottobre 1906 — sono coloro che credono al rinvio delle elezioni ad ottobre o novembre. La disputa, adunque, fra termidoriani ed ottobristi continua e continuerà, senza che nessuno riesca a persuadere l'avversario — il che generalmente succede in tutte le discussioni di questo mondo.

×

Quest'inizio di sessione è dominato però da un'altra constellazione: una torbida e minacciosa apparizione: uno spettro bujo e temuto: l'Inchiesta sul Palazzo di Giustizia. I volumi della Relazione stanno ormai legandosi nella Tipografia del Senato: sorvegliati notte e giorno da una falange di guardie per impedire che qualcuno infili l'uscio e finisca nelle redazioni dei giornali o sul tavolo di qualche interessato. Fra due o tre giorni il misterioso enigma sarà svelato.

Enigma, dopo tutto, già sfruttato in parte: si conoscono oramai i nomi dei deputati e dei funzionari compromessi, ed anche ad un dipresso, l'entità delle accuse che loro si muovono. Interessa invece conoscere la documentazione, il materiale probatorio raccolto dalla istruttoria: perchè l'opinione pubblica su quel materiale, intende rifare il processo a modo suo, e pronunciare lei la sentenza. Di questo colossale dibattimento che sta per aprirsi alle Assisi della pubblica opinione ne avremo per un mese almeno; e naturalmente se mille e mille saranno gli accusatori mille e mille saranno anche i difensori Dunque una primavera politica agitata e tempestosa, da far riscontro alla primavera metereologica.

×

Il Papa è oramai entrato in convalescenza.

Si può adunque sperare che la malattia del Papa sia superata e che fra breve subentri la guarigione. Certo non scompaiono le condizioni generali del Pontefice che sono alquanto infiacchite, oltrechè dall'età, dall'affezione uricemica; ma se non sopravvengono altre crisi e nuove acutizzazioni, ogni pericolo per un prossimo avvenire può considerarsi svanito.

Notizie dal Friuli

I rimboschimenti nell' alto bacino Tagliamento

Per gentile concessione della direzione della rivista *l'Albero* che uscirà tra giorni possiamo riprodurre il seguente interessantissimo articolo:

Nel 1884 — cioè 8 anni dopo che con R. Decreto 16 marzo 1876 si era regolarmente costituito il Consorzio governativo provinciale pei rimboschimenti — il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio aveva diligentemente provveduto ad avviare serii studi per la sistemazione forestale di tutta la regione carnica. Il merito di aver saputo interpretare gli intendimenti ministeriali spetta all'allora Ispettore forestale di Udine dott. Quirino Rossi, che con un elaborato progetto, sebbene di massima, ha saputo toccare tutti i punti più bisognosi della Carnia e del Canal del Ferro, dal torrente Torre che nasce dalle crestaglie del Val lo dei Cadorini, alle strette di Venzone; dall'origine del Lumiei e di Pieltinis, alle frane di Ampezzo; dalle origini del Degano che nasce dal monte Paralba e dal terribile bacino della Pesarina, giù allo sbocco del Degano stesso nel Tagliamento all'altezza di Villa Santina; dal bacino montano del But a quello del Chiarsò — dai ghiaioni o Rivoli Bianchi di Tolmezzo a quelli di Venzone; dalla Pontebbana alla foce del Fella con tutti i suoi affluenti.

Questo progetto sommario, per una spesa approssimativa di circa 1 milione e mezzo, ha servito di norma alla compilazione meno sommaria di vari altri progetti. E questa scissione del progetto generale tornò comoda e utile insieme, poichè diede modo di individuare meglio i perimetri compresi nel bacino del Tagliamento, e di poter più facilmente commisurare i fondi a disposizione all'importanza dei lavori, che in ciascun perimetro si sarebbero eseguiti.

A questi perimetri si dette il nome di *tronchi*, ed a ogni tronco corrisponde un progetto, messo in attuazione nell'ordine e coi preventivi come appresso indicati:

1.o tronco, coi torrenti Torre - Stabbia - Calda - Fossiana - Giaf - Lavinal - Misiei in territorio del Comune di Forni di Sopra per L. 124926 84.

2.o tronco, coi torrenti: Folina - Davoia - Tortiana - Agnozza e Rovadia in territorio dei Comuni di Forni di Sopra e di Forni di Sotto per L. 58552.96.

3.o tronco, coi torrenti: Marodia - Purone - Chiaradia - Poschiedea - Anza ad altri minori, in territorio di Forni di Sotto L. 134539 36.

4.o tronco, col torrente Lumiei e suoi influenti principali: Rio Storto - Pezzaucco - Kerthal - Poch - Pielbinis - Navarza - Veltri - Confoz, nei territori di Vigo di Cadore - Sauris - Ampezzo - Socchieve per L. 192495.14.

Con un totale di L. 510514.30.

In seguito si esporrà il totale delle spese sostenute per tutti i 4 tronchi sino al 30 giugno 1912.

I lavori proposti da ogni singolo progetto vennero iniziati nell'autunno del 1887 e compiuti nel 1907, e non si passò a imprendere la sistemazione di un tronco se non dopo aver completato il precedente.

Dal 1907 al 1912 le spese sostenute rifletterono esclusivamente riatti di opere guastate e risarcimento di piantagioni non completamente riuscite.

Omettendo di indicare la durata esatta dei singoli periodi lavorativi compresi dall'87 al 1912, si stima opportuno fare cenno sul genere delle opere che comunemente si contemplano in un progetto di sistemazione forestale, e che perciò formano pure materia dei quattro tronchi in discorso.

Tali opere proposte e anche eseguite furono molteplici e di natura variatissima, secondo che l'esperienza, la frequente variazione dei profili, le diverse esigenze hanno consigliato. E così, mentre nel bacino di raccolta e dove per la limitata ampiezza degli alvei si verificarono corrosioni di poca importanza, si adottarono lavori modesti e di poca spesa, la maggior parte in legname, come: traverse, piccole briglie, fascinate, bolzoni ecc; invece, dove i torrenti avevano raccolto le acque in corso unico e dove le corrosioni erano più frequenti e più forti, i lavori vennero eseguiti in Muratura costruendovi, cioè, robuste serre di 1. e 2. categoria seconda della forza delle acque, dell'ampiezza del bacino e della sezione dell'alveo.

Per il consolidamento delle frane, si costruirono muretti di sostegno, cunette selciate, fognature o fosse di girapoggio, a seconda della pendenza e del grado di compattezza del terreno. Il rimboscamento delle frane così rinsaldate, fu eseguito con piantine di varia specie all'uopo allevate nei vivai direttamente impiantati dall'Ufficio dei rimboschimenti, a spese del Consorzio, e in parte con piantine prelevate dai vivai sovvenzionati dal Consorzio stesso.

I lavori eseguiti nei primi quattro tronchi del bilancio montano del Tagliamento corrisposero pienamente allo scopo per il quale furono proposti e i loro effetti appariscono evidenti a chiunque percorra gli alvei e visiti le sponde, un tempo non lontano franose, e le zone nude ed incolte ora rinsaldate e rimboschite.

Tali lavori importarono le spese complessive seguenti:

Per il primo, secondo, terzo, quarto tronco, rispettivamente in totali L. 154501.53; L. 80513 57; L. 126299.54; L. 208995.21; L. 570309.85.

La quale spesa va così ripartita:

Governo	Provincia	Comuni	Totale
Concorso ordinario			
261483.40	261483.40	—.—	522966.80
Sussidi staordinari			
17733.03	—.—	29610.02	47343.05
279216.43	261483.40	29610.02	570309.85

e in ordine al preventivo di ogni singolo progetto si hanno i seguenti confronti:

	Somma preventivata	Somma sostenuta	Differenza in più	Differenza in meno
Tronco I.	124926.84	154501.30	29574.69	—
» II.	58552.96	80513.57	21960.61	—
» III.	134539.36	126299.54	—	8239.82
» IV.	192495.14	208995.21	16500.07	—
	510514.30	570309.85	68035.37	8239.82

Con una differenza assoluta in più di Lire 59795.55

Nel 1906 il Comitato forestale, su proposta della R. Ispezione, considerati esauriti i progetti per i quattro tronchi sopraindicati, deliberò di far approvare un quinto progetto speciale pella sistemazione del bacino Degano, in corso di esecuzione; l'Ufficio forestale però non trascurò di costruire, durante l'anno 1907, opere di finimento e di completare quelle che si trovavano in corso di esecuzione nei quattro tronchi precedenti. Dal 1907 poi, come già si disse, fino al 1912 si ebbero, per i predetti tronchi, soltanto spese per lavori saltuari di riatto di opere guastate dalle acque e di risarcimento piantine negl'imboschimenti eseguiti al 1907 al 1912 stesso.

In conclusione, dalle visite da me ripetutamente fatte ai lavori sovraindicati, ho tratto il convincimento che il servizio dei Rimboschimenti nella Provincia di Udine a cura e spese del consorzio governativo-provinciale procedette, sotto ogni rapporto, in modo regolare e tale da soddisfare, nei riguardi tecnici, allo scopo cui esso ha mirato; e solo è da lamentare che alla importanza e alla urgenza della intrapresa non abbiano corrisposto in modo adeguato, fin dall'inizio dei lavori, i mezzi finanziari che sarebbero stati all'uopo necessari. Mi piace però rilevare come, a partire dal venturo anno la benemerita Amministrazione provinciale di Udine, con lodevole spontaneità, abbia deliberato di elevare da quattordici a ventimila lire la sua quota di contributo annuo pei Rimboschimenti, delle quali 5 mila a favore delle zone non comprese nel Bacino del Tagliamento; cosicchè, con altrettante che saranno corrisposte dal Governo, potrà l'on. Comitato forestale di Udine spingere con molto maggiore intensità la bene avviata opera di sistemazione montana di cui si tratta, e per la quale, come si è visto, venne già erogata una somma considerevole.

LUIGI COLETTI
Ispettore superiore forestale.

da Paluzza

La mostra bovina

23 — Venerdì 25 corr. avrà luogo la grande mostra bovina della quale avete già pubblicato il programma.

Oggi piove: speriamo però che il tempo si rimetta a buono e che favorisca questa manifestazione agricola del nostro Comune.

da Cividale

L'acquedotto del Poiana

22 — Il Comitato esecutivo dell'acquedotto del Poiana nella seduta di ieri ha predisposto le pratiche per la nuova asta.

Sappiamo che l'autorità tutoria ha autorizzato la licitazione privata a scheda segreta, secondo le condizioni del capitolato ormai approvate.

In teatro

Venerdì 25 corrente la Compagnia drammatica Fumagalli-Franchini agirà il nostro Ristori, regalandoci una bellissima novità.

Dato il valore della compagnia, è certo che avremo un bel teatro.

La leva della classe 1893

23. — Sabato 26 corr. con i comuni di Remanzacco ed Attimis si chiudono le operazioni di leva della classe 1893 fatte per la prima volta quest'anno nel nostro circondario.

I nostri valorosi

Sfogliando l'elenco dei soldati insigniti di onorificenze e medaglie per la recente guerra libica troviamo che furono decorati della medaglia di bronzo vari giovani partinenti al nostro Comune.

Essi sono: Comelli Giuseppe di Rubignacco caporale del 2. regg. granatieri e rimasto ferito a Bir Tobras, Sturan Domenico di Purgessimo soldato del 79. reggimento fanteria distintosi nella battaglia delle due Palme Mulloni Luigi di Ruallis (Casali San Giorgio) caporale maggiore del regg. artiglieria da montagna, distintosi alla presa di Regdaline.

da Codroipo

Le urne elettorali

23. — Sono oggi arrivate le 6 urne elettorali destinate al nostro Comune, che furono trasportate in Municipio.

In Pretura

All'udienza penale d'oggi tenuta dal pretore dott. Dianese comparvero i fratelli Sarravallo Giacomo e Remigio di Giovanni, i fratelli Deganutti Mario e Giovanni fu Basilio e Bortolutti Antonio di Davide, di Codroipo, Erano imputati di contravvenzione per essersi recati alla caccia in rastrello.

Il pretore li condannò tutti alla multa di L. 230 per ognuno, oltre alle spese processuali, beneficandoli però della legge Ronchetti se entro 18 mesi non commetteranno altro reato.

da Casarsa

L'afta è scomparsa

23. — Mercè le intelligenti ed assidue cure del Municipio, del veterinario dott. Angelo Zanetti e del veterinario provinciale dott. Duilio Ristori, l'afta epizootica è completamente scomparsa dalle stalle del nostro comune.

E' giunto pure il decreto prefettizio che autorizza l'apertura dei mercati a cominciare dal secondo mercoledì di maggio p. v.

da Cordenons

Per Roma

23. — Oggi la pattuglia di questo distaccamento del 4.o Genova Lancieri, comandata dal tenente Bognetti edal sottoufficiale Noto partirà per Roma onde prender parte a quell'importante concorso nazionale di pattuglie.

da Spilimbergo

La «Pro Montibus» a congresso

23 — Domenica 27 corr. avrà dunque luogo l'annunciato 7.o Congresso annuale della fiorente Sezione friulana della «Pro Montibus et sylvis».

E' certo l'intervento di numerosi congressisti che nel pomeriggio saranno ospitati a Goio dal sig. Raffaele Andervolti e poi in numerose automobili proseguiranno alla volta di Anduins onde visitare quello stabilimento di bagni.

La festa del I. maggio

Dalla sezione socialista locale d'accordo con quelle del mandamento e di quella di San Daniele del Friuli, fu stabilito di festeggiare il I.o maggio con una gita ai colli di Vigna di Castelnovo.

Punto di ritrovo sarà Pinzano. A mezzogiorno seguirà il banchetto all'albergo Del Frari.

LE VISITATRICI DELLE CARCERI

Les femmes ont le génie de la charité: la charité féminine renouvelle chaque jour le miracle de la multiplication des pains. *L. Legouvé.*

Auspici la mente colta, moderna, il gran cuore di *Alessandro Doria riforme* scientifiche, vibranti d'umanità, si sono introdotte nel nostro sistema penitenziario, massime per quanto concerne i riformatori, che così vanno assumendo forma e contenuto non già di dolorose case di pena, ma d'Istituti educativi. Speriamo che i danari non difettino onde le riforme escogitate da Doria — specie per quanto concerne i riformatori femminili — siano tutte attuate. Dico ciò «en passant» chè intorno ad altro tema — pur relativo alle carceri — *parmi opportuno* qui di ragionare.

Come lo annuncia il titolo di questo scritto, intendo occuparmi delle visitatrici delle carceri, che, credo, in Italia si contino sulle dita, *sia per erronea interpretazione di regolamenti*, che crearono noie, ostacoli alle donne buone mosse dal desiderio di visitare i carcerati, contribuire al loro emendamento (se il soggetto è emendabile, come insegnò Raux), pensando poi alla terribile uscita dal *luogo di pena*: terribile davvero se non è pronta una mano amica che li salvi dalla recidiva; sia perchè — verità dolorosa e però necessario dirla ad alta voce senza reticenze, senza falsi pudori — rare sono le signore che vogliano dedicarsi a quest'opera di dolce bontà umana, che così bene rispecchia una parte della nuova filantropia sociale.

Rare: e pure le credenti non devono ignorare, dimenticare come tra le opere di *misericordia* figuri: «visitare i carcerati», nè, se vivono nel mondo, come la donna moderna, conscia dei suoi doveri sociali, debba, guidata da pietà illuminata, contribuire a lenire le miserie umane, che, più assai che altrove, si danno appunto convegno là dove si vede il sole a scacchi.

Per recare un contributo «cosciente» al lenimento di tali miserie occorre studiarle sul vivo: allora solamente si stenderà *una mano* soccorritrice a chi esce a riveder le stelle, specie se trattasi di giovani minorenni, di povere fanciulle che commisero un reato, spinte, più che dall'istinto del male, dall'abbandono in cui vissero, dal malo esempio domestico.

Ecco perchè l'istituzione delle visitatrici carcerarie deve esistere, fiorire, animata non da morbosa curiosità, ma da un profondo sentimento umanitario, estrinsecantesi appunto nel visitare, confortare chi è detenuto e nel soccorrerlo quando lascia la prigione. Queste visitatrici sono necessarie chè desse integreranno l'opera dei Patronati carcerari, pur dessi, ora scarsi ed economicamente rachitici.

Se l'esempio può giovare — e lo spero ardentemente — se è vero, come credo, che la donna buona à «il genio della carità» stimo utile ricordare, sia pure brevemente, quanto su codesto proposito avviene in Inghilterra, dove da lungo volger di tempo funziona la «Società dei visitatori carcerari,» dando ottimi risultati. Dessa conta una numerosa sezione femminile, di cui fanno parte anche Lady Battersea, la Duchessa Aldine di Redford. La benemerita sezione femminile si occupava di visitare le detenute. Esse fruiscono di un libero accesso e possono liberamente parlare con le prigioniere. Si capisce — superfluo avvertirlo — che le visitatrici devono essere note alla Direzione delle carceri e, sotto ogni aspetto, degne della carica che coprono, e quindi della fiducia della Direzione.

Com'è naturale, e come già dicevo momenti or sono, la loro opera non s'arresta alla visita, ma si estende al periodo in cui la donna, uscita di prigione, sia sotto la sorveglianza della polizia correzionale e venga definitivamente liberata, in ogni guisa soccorrendola.

Non basta, la *Società procura lavoro* facile alle detenute di salute cagionevole e alle altre lavoro così detto di «ricreazione», che alle prigioniere torna graditissimo, se pur non traggano alcun guadagno pecuniario, che il ricavato serve per *coprire le spese occorse* per acquistare la materia prima.

Nel Congresso Internazionale delle Donne, tenutosi a Berlino, si lesse una ampia Relazione intorno allo stato delle carceri femminili. La signorina Tecla Friedländer, con cifre e fatti istruttivi, *con* parola eloquente, persuasiva, dimostrò al numeroso filantropico uditorio tutto il danno derivante dal fatto che le donne carcerate, «quasi tutte» sono nutrici ignoranti digiune di *ogni nozione* d'igiene, e rinchiuse *nella stessa cella* persino in otto. La Friedländer propose il sistema da seguirsi per elevare le carcerate, educarle all'igiene fisica e morale, istruirle sui doveri della maternità, poi suggerì i provvedimenti da prendersi quando escono di prigione onde non inciampino nella recidiva, non traggano i loro mezzi dalla questua o dalla prostituzione, e così la Società cerca dar loro occupazione possibilmente agricola.

Ripeto, questa Società di visitatori carcerari, e particolarmente per quanto riguarda la sezione femminile, ha dato e dà ottimi risultati in Inghilterra, in Germania, e sarebbe bene ne sorgessero conformi in *ogni* città d'Italia, tanto più sapendosi quanto sia forte la criminalità giovanile, quanto non piccolo il numero delle giovani che, uscite dal carcere, vi rientrano subito per mancanza di protezione sociale se — doloroso a dirsi! — la prostituzione non le sfama.

Como — Aprile 1913

Lino Ferriani

Cronaca dello Sport

Un'importante gara di calcio

Domenica ventura al campo dei giochi nella nostra città si svolgerà una gara di calcio tra la I.a squadra della nostra Associazione e la squadra di Venezia Foot Bal Club, campione Veneto-Emiliano 1911.

La squadra veneziana è fortissima e quest'anno ha dato belle prova della sua valentia riuscendo a fare match nullo contro «L'Internazionale» di Milano.

La gara sarà perciò particolarmente interessante e desta viva curiosità nel mondo sportivo cittadino che segue con grande amore gli sforzi che l'Associazione del Calcio va compiendo per dare onore a questo giuoco che è tra i più simpatici e più belli sports moderni.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti — P. M. Tonini

Ladro a quattordici anni

Il giovinetto Sborlino Dante di Giustino da Ampezzo a quattordici anni ha già imparato a percorrere a passo spedito e con una certa sicurezza la tortuosa via della disonestà. Messo invero dai suoi ad opera presso il sig. Moschioni che esercisce una tintoria a Vat, conquistatasi rapidamente la fiducia del principale, ne abusò malamente appropriandosi della roba non sua per saddisfare chi sa quali strani e forse ingenui capricci di adolescente vizioso. In poco tempo egli riuscì abilmente a sottrarre al suo padrone 34 lire in moneta, un orologio con catena d'oro ed altri oggetti e spese buona parte del furto delle sue disoneste azioni, nell'acquisto di una pistola e di un fucile flobert.

Il sig. Marchioni che si era parecchio allarmato delle misteriosi sparizioni della sua roba, un giorno dello scorso novembre, preso da un vago sospetto salì nella camera del giovanetto mentre questi era assente rovistò dappertutto e scoprì qualcuna delle cose che gli erano mancate.

Ma nell'intervallo che corse dalla scoperta alla denuncia, il mariuoncello riuscì a sottrarsi con la fuga alle ricerche della polizia.

Ieri il Tribunale si occupò della faccenda, e condannò il piccolo ladro, a 3 tre mesi e 17 giorni di reclusione ed a 81.40 lire di multa.

Impiegato postale infedele

Zoratti Pietro d'anni 35 era ufficiale postale a Colloredo di Montalbano e nel contempo eserciva una piccola bottega di salumaio. Ma gli affari del suo commercio dovettero andar così male che egli *forse nella speranza* di salvare la situazione e ricondurre in porto l'avariata barca del suo bilancio, si lasciò sedurre a mettere la mano sul denaro affidatogli per ragioni del suo ufficio, sottraendo così all'amministrazione delle Poste 1462 lire e 67 centesimi.

Senonchè la Direzione Provinciale ebbe sentore di qualche irregolarità e mandò sul posto l'ispettore dott. Marconi il quale potè accertare l'ammanco di cassa.

Lo Zoratti fu subito deferito all'autorità ma prima che si potessero prendere contro di lui i provvedimenti del caso, abbandonò Colloredo e si rese irreperibile.

Il Tribunale lo condannò ieri in contumacia ad 11 mesi ed undici giorni di reclusione ed a 291 lire di multa.

Revoche di condanne condizionali

Il Tribunale revocò ieri le antecedenti condanne condizionali inflitte a Zilla Giuliana, Montina Luigi di Domenico e Tonino Angelo perchè non soddisfecero all'obbligo loro fatto dalla sentenza di condanna di pagare i danni alle parti lese.

IN BIBLIOTECA

I classici del ridere

Per il centenario del primo grande «Classico del ridere» Messer Giovanni Boccacci può dirsi fortunato, chè l'anno del suo centenario promette di non passare sterilmente per la sua gloria. Egli piuttosto che di nuovi studi eruditi tendenti a precisare le date della sua mal nota biografia e la fonte di questa o di quella delle sue aveva bisogno di una cosa molto semplice: di una edizione popolare del «Decamerone» accessibile a tutti e facilmente leggibile. Questo ha compreso il prof. A. F. Formiggini editore in Genova che in pochi anni di attività ha saputo dare una impronta assolutamente personale, signorile ed opportuna a tutta la sua ormai varia e molteplice produzione.

Il Formiggini *inizia* col Decamerone la sua grande raccolta dei «classici del ridere» che conterrà i capolavori giocondi di tutte le letterature, e che, secondo lui, rileverà quale e quanto contributo alla umana allegria abbia portato l'Italia, «ombelico del mondo» ed anche farà conoscere ed assimilare agli italiani la giocondità straniera affrettando in tal modo quella universale fusione di spiriti, che deve essere la meta costante di ogni più alta manifestazione di civiltà; di quanto l'affrettarono la macchina a vapore e il telegrafo. Dice il Formiggini che la sua collezione dovrà rendere gli italiani «più contenti di vivere e più consapevoli della gaia e fratellevole missione loro assegnata per la universale armonia della grande famiglia umana.»

Questa nuova edizione del Decamerone, curata nel testo, sulle migliori stampe, da Ettore Cozzani, sarà in dieci volumi, corrispondenti alle dieci giornate. La copertina, comune a tutta la collezione, è stata incisa in legno di però da Adolfo De Karolis, ogni giornata è stata affidata ad uno speciale xilografo per le decorazioni: la bella gara è cominciata da Emilio Mantelli che nella giornata di Pampinea, ha profuso una infinità di deliziosi leguetti.

Il Decamerone, mercè « la moderatità ardimentosa ma rispettosa della interpunzione, il respiro delle pause nei lunghi periodi e la profusione degli spazii nei luoghi opportuni » che l'editore ha imposto a quanti cureranno per la sua raccolta ristampe di antichi testi, riesce facilmente piacevolmente leggibile come in nessuna delle precedenti edizioni.

« I classici del ridere » cominciano dunque assai bene: data la ricchezza della edizione il prezzo è assai mite (L. 2 specialissime facilitazioni ai sottoscrittori). I volumi sono muniti di una copertura pergamenacea. Di ogni volume saranno impressi pochissimi esemplari su carta speciale di filo, con apposita filigrana. E queste copie destinate ai bibliofili avranno una rilegatura, veramente magnifica, in tutta pelle, colla xilografia riprodotta a fuoco.

Salutiamo con simpatia questa nuova collezione che viene a portare una fresca ondata di giocondità nella nostra vita e nella nostra coltura.

Rubrica commerciale

La stagione di pesca

nelle acque dell'Arcipelago di Lofoten

(*Mare glaciale artico — Norvegia*)

Crisi nella produzione dell'olio di fegato di merluzzo

Bergen, (Norvegia), aprile. — Crediamo di fare cosa grata ai nostri lettori informandoli delle condizioni in cui si è svolta la pesca nella stagione testè finita. Il periodo attivo comincia ai primi di gennaio e si protrae, con termine quasi invariabile (dopo il quale il pesce emigra), fino agli ultimi di marzo. Il breve spazio di tempo fu travagliato quest'anno da interminabili tempeste e il lavoro, oltrechè più arduo e pericoloso del solito, fu di minimo rendimento. Il quantitativo di olio si riduce ad un quinto circa del normale 683 barili contro 3.150 dell'anno scorso perciò essendo esaurite le rimanenze, mancherà al consumo tutta la differenza. Data la scarsa produzione il prezzo (salito già fin d'ora a quasi il doppio del normale) continuerà in progressivo aumento durante tutta l'annata.

Il solito acquisto del primo olio di fegato di merluzzo medicinale prodotto nelle isole di Lofoten in questa stagione di pesca fu concluso in tempo debito dai sigg. Scott e Bowne, Ltd, di Londra per la preparazione della specialità della casa (la nota Emulsione Scott) e quindi malgrado la crisi, la specialità sarà — come fu sempre — composta col migliore e più puro olio di fegato di merluzzo avente tutti i suoi singolari requisiti terapeutici. La ditta Scott e Bowne, Ltd, può come durante la crisi dell'anno 1913, mantenere scrupolosamente inalterato il suo prodotto, così nei rapporti tecnici come in quelli mercantili.

Chi durante quest'anno avrà bisogno d'olio di fegato di merluzzo, affine di assicurarsi il migliore, l'autentico dell'ultima pesca, farà il suo interesse sotto ogni rapporto, se si varrà della Emulsione Scott.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

La più recente espulsione

A Vienna temono gli articoli di Domenico Oliva, non per le dimensioni ed il peso (qualchedunno li chiamò veri e propri mattoni) ma per il loro contenuto incendiario. L'onor. Domenico Oliva, critico drammatico d'un grande giornale romano, seguì a Trieste e a Gorizia il signor Sem Benelli quando volle far battezzare dal plauso degli irredenti l'ultima sua Gorgona, che in Italia non è presa a colpi di so'anacee (vedi: patate) unicamente per un riguardo agli infelici fratelli d'oltre confine. Ma l'onor Domenico Oliva dopo aver segnalato il successo dell'ultima Gorgona, non indagò la causa nella psicologia del popolo soggetto, di cui descrisse la schiavitù e l'oppressione, in tanti articoli sul suo giornale. C'era da credere che nessuno li avesse letti, perchè l'onor. Oliva scrive articoli che sembrano capitoli di libro — e i libri nessuno li legge più. Ma, invece, a Vienna li lessero, e quantunque scritti e pubblicati in Roma su d'un giornale che (se non erro) non è ammesso in Austria, il governo imperiale bandì l'autore dal suo territorio... Elementare norma di diritto è che un delitto venga punito, dalle leggi che lo contemplano, quand'esso sia perpetrato nella giurisdizione delle leggi stesse.

Ma per l'Austria, no, specie quando trattasi di delitti di pensiero, di articoli di giornale che durarono l'effimera vita d'un giorno, e quando la persona colpita sia un autorevole pubblicista che si recò una volta sola nel suo territorio (senza probabile intenzione di tornarci) e si limitò a vedere e a osservare...

Di certo l'autorevole grande stampa italiana, metterà la sordina a incoiera anche questo rospo, proprio all'indomani d'essersi compiaciuta di quella ch'essa chiamò un'umiliazione della Francia alla Germania, mentre non fu che leale riconoscimento di ragioni, seguito subito dalle animose parole del ministro Barthou. Ma di ciò non mette conto parlare: l'Italia ufficiale che non mosse un dito per l'espulsione dall'Austria di Scipio Sighele, farà altrettanto per Domenico Oliva; tutt'al più, mormendo qualche altro usciere di prefettura che comunque fu invisa all'imperial regia polizia, mobilizzerà cavalleria e truppe a piedi, perchè la salma venga inumata di notte, mettendo in gattabuia gli ingenui che protestassero. Sembra che l'Italia ufficiosa, voglia secondare l'Austria nell'opera lenta e perseverante che vale a separarla dal mondo civile; or non è un anno alla biblioteca di Vienna furono poste al bando le opere del D'Annunzio — a quando il bando della geografia e della storia? L'operetta viennese, stupida e sapida: ecco il criterio intellettuale e morale del nostro alleato.

Sharp

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 Aprile 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.81
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98 61
» 3 0/0	60.—

AZIONI

Banca d'Italia	1447·50	Ferrovie Medit.	322 95
Ferrovie Merid.	569 75	Società Veneta	135.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	482.50
» Meridionali	338.25
» Mediterrane 4 0/0	497.50
» Italiane 3 0/0	352.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	475,25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	468·—
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	492.—
» Idem 4 1/2 0/0	506.—

CAMBI (chèques a vista)

Francia (oro)	102 14	Pietrobor. (rubli)	269
Londra (sterline)	25 74	Rumania (lei).	99·67
Germania (mar.)	125.79	Nuova Jork. (dol.)	5 50
Austria (corone)	106 95	Turchia. (liretur.)	23 28

Cronaca Cittadina

Il nuovo ispettore zootecnico

Oggi il dr. Mario Muratori, nominato nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale ispettore zootecnico della nostra Provincia assumerà la sua carica.

Come è noto, contro la nomina del dott. Muratori il dott. G. B. Gaspardis di Sedegliano ha avanzato ricorso.

Nei motivi del ricorso si dice che il dott. Mario Muratori ha perduta la cittadinanza italiana poichè nel 1907 s'impiegò presso il Consiglio prov. di agricoltura di Innsbruck, sezione di Trento e, per poter mantenere quel posto ed essere parificato in rango agli impiegati dello stato « chiese ed ottenne la cittadinanza austriaca con decreto 25 novembre 1907 N. 64575 dell'I. R. Luogotenenza di Innsbruck.

Egli quindi non avrebbe potuto partecipare al concorso pel quale si richiedeva il certificato di cittadinanza italiana.

Si sostiene anche nel ricorso che la commissione esaminatrice dei titoli non era regolarmente composta non stato un suo membro nominato secondo i regolamenti dalla Commissione Provinciale pel Miglioramento Bovino.

L'incendiario del viale Pradamano

Nel dicembre scorso si manifestava un incendio in casa di tal Egidio Di Giorgio impiegato ferroviario abitante nel viale Pradamano al n. 30

L'autorità accorsa sul luogo s'avvide subito che l'incendio non poteva esser stato opera del caso e iniziò le indagini relative. Queste portarono all'arresto del Di Giorgio il quale aveva assicurati i suoi mobili per una somma discreta, di sua moglie Visentini Angela Teresa, e di sua sorella Zenaide Di Giorgio

Senonchè il Di Giorgio potè provare la sua innocenza principalmente accampando un alibi

La camera di Consiglio ieri lo mandò assolto. Invece vennero rinviati al giudice del Tribunale la Visentini pel reato di appiccato incendio, la Di Giorgio per complicità in tale reato.

Spettacolo ginnico per lo Statuto

L'altra sera si riunì, sotto la presidenza del cap. Beltrandi, il Comitato cittadino pro educazione fisica e venne prese varie deliberazioni in merito alla grande manifestazione ginnastica, che anche quest'anno i nostri giovani studenti e scolaretti daranno sul Campo dei giochi nel dì dello Statuto.

Venne nominato Direttore generale dell'organizzazione e dello spettacolo il maestro Antonio Dal Dan.

Italia Romano Cecchini in carcere

Italia Romano Cecchini, assai più nota in città col nomignolo di « Occhio uno » è stata ieri nel pomeriggio arrestata e tradotta in carcere dove sconterà la pena inflittale dal Tribunale di Roma per furto Questa disgraziata ha fatto assai parlare di sè dei giornali della capitale per la fuga compiuta in circostanze romantiche in compagnia d'una giovane telefonista.

Ad Udine era notissima per le sue frequenti stramberie non ultime quelle di indossare assai volentieri le vesti maschili, le divise da ufficiale, e le bianche e leggiere maglie dei corridori ciclisti.

Onoranze funebri

Alla Società dei Veterani e Reduci in morte di Livotti Luigia: Cescutti Giovannina L. 1; di Battistella Lino: Cucchini Eugenio 1; di Braida cav. Domenico, procuratore del Re in Treviso: Famiglia Giuseppe Minissini Lire 3.

Le specie in cui è permessa la caccia

I. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi è permessa dal 15 agosto al 30 novembre 1913;

II. La caccia col fucile ai volatili è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1910 eccettuato:

1) la caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1913;

2. la caccia col fucile agli uccelli palustri (esclusa la beccaccia) ed acquatici (limitatamente nelle paludi) che si chiuderà col 15 aprile 1914;

III. La caccia ai quadrupedi è permessa:

1) al camoscio ed al capriolo dal 1 settembre a tutto novembre 1913;

2) alla lepre dal dal 1 settembre a tutto dicembre 1913 eccettuato: a) l'esercizio nelle zone di pianura coi segugi, veltri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che resta proibito nei mesi di settembre e ottobre; b) la caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone anche se munite di semplice bastone, nonchè la caccia in aspetto con battitori nei campi di granoturco, che sono sempre proibite.

IV. Sono proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione e la vendita di nidi e covate, salvo per l'asporto e manomissione il caso di ne essità giustificata da un permesso scritto del sindaco. Sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato, colla tolleranza però di otto giorni dalla chiusura dei singoli termini.

V. La caccia alla lepre, al camoscio ed al capriolo è sempre proibita ove il terreno è coperto di neve.

VI. E' sempre proibito di tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo.

VII. La caccia e l'uccellagione ai rondoni ed alle rondini di qualsiasi specie è sempre proibita.

Grande gita operaia d'istruzione

A PARIGI

Presso la Società operaia si ricevono le adesioni per la grande gita a Parigi indetta dalla consorella di Torino, e di cui diamo il programma:

19. Settembre. — Sera: Partenza da Torino (N. P.) per Parigi.

20 Settembre. — Ore 12: Arrivo a Parigi, presa di possesso degli alloggi; pranzo, riposo, cena.

21 Settembre. — Ore 8: Riunione dei gitanti in piazza Clichy. Per le vie Rome, Madeleine, Royale, Piazza della Concordia fino allo Scalo d'imbarco. — Ore 9: Imbarco su battello a vapore per Suresnes, indi partenza per Puteaux, visita alle Cooperative. — Ore 11: Ricevimento alla Cooperativa Revendication. — Ore 12: Pranzo nella sala delle feste di detta Cooperativa. — Ore 14: Imbarco per Versailles, visite. — Ore 18: Ritorno a Parigi. — Ore 19,30: Cena.

22. Settembre. — Ore 9 (in automobile): Piazza Clichy, Boulevard de Batignolles, Elysée, Pont Alexandre, Tour Eiffel, Invalides, Ministères, Luxembourg, Sènat, Panthéon, Boulevard Saint-Michel, Palais de Justice, Quai du Louvre, Eglise Saint-Germain, Avenue de l'Opéra, ecc. ecc. — Ore 13,30: Pranzo. — Ore 15 (in automobile): Pazza Clichy, Moulin Rouge, Montmartre, Sain Pierre (vista panoramica di Parigi) Boulevard Magenta, Piazza della Repubblica, della Nazione, Bastiglia, Notre-Dame de Paris, Tour Saint Jacques, grands Boulevards, Camps Elysées, ecc. — Ore 19: cena.

23 Settembre. — Libertà completa ai gitanti — Pranzo alle ore 13 — Cena alle ore 19.30.

24 Settembre. — Ore 9 (in automobile): Piazza Clichy, Rue de Moscou Pont de l'Europe, Concorde, Jardin des Tuileries, Visita al Musée du Louvre, Place Saint-Germain l'Auxerrois, Rue Richelieu, Notre-Dame de Lorette, de Couai, ecc. — Ore 13.15 pranzo. — Ore 15 (in automobile): Boulevards de Clichy, Boulevards extérieurs, Belleville, Visita al Cimitero Père-Lachaise, Bastille, Jardin des Plantes, Boulevards Saint-Germain, Chambre des Députés, Legion d'Honneur, Ministère Affaires Etrangères, Petit Plais, ecc — Ore 19: cena.

25 Settembre — Mattino: Libertà ai gitanti — Ore 12: pranzo — Ore 13 30: Place Clichy, Parc Monceau, Etoile, Bois de Boulogne, Visita au Jardin d'Acclimatation (offerta dalla *Fédération Nationale*), Avenue de la Grande-Armée. — Ore 19: cena. — Indi partenza per Torino.

Costo della gita L. 95 (2 a classe L. 116) compreso vitto, alloggio, tessera, automobili, battelli, ferrovie, compagni-guide.

Nuovo servizio del vaglia-lettera

La Direzione provinciale delle Poste comunica:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale il « Paese »

UDINE

Il giorno primo del p. v. mese di maggio, incomincierà ad essere rilasciato da tutti gli uffici postali del Regno, della Repubblica di S. Marino, della Colonia Eritrea, della Somalia e della Libia il vaglia-lettera, istituito con R. Decreto del 2 luglio 1912. Con questo nuovo tipo di vaglia, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi offre al pubblico il modo di garantire il segreto della somma che si spedisce, del nome del mittente e delle comunicazioni di questi al destinatario.

Il vaglia-lettera, stampato su carta filogranata di color bianco, è composto di quattro parti, oltre la matrice, e cioè: ricevuta, cedoletta per la corrispondenza, conferma e vaglia propriamente detto. Gli uffici tratteogono la conferma e consegnano il resto ai mittenti, i quali, tanto possono mettere il vaglia, insieme con la cedoletta, entro una busta, da chiudersi, quanto possono chiudere il vaglia come si fa per i biglietti postali. Nel primo caso, debbono però applicare sulla busta i francobolli occorrenti per affrancarla secondo la tariffa completa delle lettere; nel secondo, debbono, invece, applicare sempre un francobollo da cent. 5 sulla parte del vaglia riservato all'indirizzo, a compimento della tassa di affrancatura e ciò perchè in quella di emissione del vaglia è già compresa la tassa di spedizione di una corrispondenza aperta.

Sono estese al vaglia lettere tutte le altre norme che regolano il servizio dei vaglia. Gli Uffici sono poi in obbligo di fornire al pubblico tutti gli schiarimenti dei quali possa e creda di aver bisogno.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare sono pervenute le seguenti offerte in morte di Livo Battistella:

Avv. Giovanni Cosattini L. 5 De Nobile Francesco 1, Biasutti Enrico 1, Paludet Bortolo 0.50, Michietti Umberto 1, di Manzano Camillo 1, Commessatti Giuseppe 1, Deotti Pio 2, Mestroni Filippo 1, Basaldella Francesco 1, Guerra Giovanni 1, Foschiani Onorino 0 50, De Longa Antonio 0.40, Zanini Gino 0.50, Maddalena Guido 2, Quaini Erminio 1, De Campo Ruggero 1, Grosso Antonio 0.50, Marini Antonio 0.50, Marini Antonio 0.50, Salvigni Domenico 2, Ricci Giuseppe 0.50, rag. Ercole prof. Carletti 3, avv. Gardi dr Antonio 2, Padovani Tito 1, Venuti Erminio 1, Valentinuzzi Lodovico 0.50, Minozzi Vittorio 1, Feruglio Isidoro 1, Rambelli Nicola 0.50.

"I fornaciai italiani in Baviera,,

E' uscito a Roma, coi tipi della Società Cartiere Centrali, una brillante e succinta monografia dovuta al chiarissimo Console italiano in Monaco di Baviera sig. P. Sandicchi, sull'argomento di cui nel titolo « I fornaciai italiani i Baviera ».

La bellissima relazione, frutto di diligenti studi che il sig. Sandicchi per la sua speciale posizione ha potuto raccogliere in abbondanza, contiene notizie del massimo interesse circa lo sviluppo dell'industria delle fornaci così fiorente in Baviera, circa il tenore di vita, le condizioni, i danni ed i vantaggi dell'emigrazione dei fornaciai italiani, sui contratti di lavoro, sulla legislazione germanica in materia che è davvero ammirabile, sugli infortuni del lavoro ecc. sviscerando la questione e trattandola da tutti i punti possibili di vista.

Non occorre dire che specialmente in Friuli si dovrebbe far tesoro di quanto in elegante e snella forma il chiarissimo A. viene illustrando con grande competenza e serenità di studioso, con vivo e fervido affetto di italiano: nel nostro Friuli che dà un contingente rilevantissimo a questa emigrazione e che invia ogni anno alle fornaci di Baviera varie migliaia di suoi figli!

E nel mentre additiamo all'attenzione degli studiosi e di quanti si interessano delle questioni riguardant l'emigrazione nazionale questo studio completo ed utilissimo del sig. Sandicchi, non possiamo a meno di inviare all'autore una meritata parola di elogio.

Camera del Lavoro

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Riferirono: Savio, sugli spazzini e sulla lega fornai; Cremese, sui tramvieri e sulle lavandaie del Civico Ospitale; Fabris, su alcune pratiche esperite per la festa del I o maggio; Bonanni sull'assemblea di domenica della lega seggiolai; Torossi e Braidotti sull'organizzazione dei falegnami e metallurgici.

Infine Miani fece alcune proposte nei riguardi della festa del I o maggio e venne concretato il programma dei festeggiamenti e prese disposizioni definitive pel Comizio ove parlerà il pubblicista Ettore Bolzoni.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

L' „Otello„ interpretato da Mario Fumagalli

Discreto pubblico ier sera al Minerva per l'annunciata recita dell'Otello.

La colossale tragedia shakespeariana, che venne da qualcuno chiamata il più grande poema dell'umanità, trovò in Mario Fumagalli un protagonista pieno di calore e di vita: questo eletto artista nella terribile scena con cui si chiude la prima parte del quarto atto. ed in tutto il quinto atto seppe raggiungere le più ardue vette dell'arte e farsi calorosamente e ripetutamente applaudire.

Questa sera si darà « La piccola cioccolataia ».

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Questa sera e domani programma straordinario composto di un capolavoro diviso in 3 parti che ovunque rappresentate venne replicato per varie sere con crescente successo. S' intitola: IL NABABBO. Commedia drammatica tratta dall'opera teatrale di A. Daudet. Imponente film di 1200 metri.

Farà seguito una scena brillantissima. Accompagnamento d'orchestra.

Quanto prima il dramma poliziesco NEI MEANDRI DEL DELITTO.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazion Carnia) 9.16 — 12 — 17.1 — 20.30.
Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50. — M 15.46 — D. 17.25 — D. 18.53 — O 20.6.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.28 — D. 20.8.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.4) — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.86 — 9.14 — 14.50 — 16.14
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 6.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A 12.10 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.46 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.39 — A. 9.5 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
Cividale 7.40 — 9.37 — 13.50 — 16.27 — 19.30 — 21.53
Trieste-S. Giorgio M. 7.20 — 9.33 — 13.34 — 17.0 — 21.58.
Daniele (P. Gemona) 8.58 — 11.20 — 13.86 — 15.12 — 9.26

APPENDICE DEL «PAESE» 21

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

polizia, confessargli tutto e dar prove.

Di Brèvan, con un risolino secco lo interruppe.

— Tu dici, o Daniele, proferì, appunto quello che risposero subito i difensori di miss Sara.. lo poi risponderò a ciò, che sta nella sua indole il procedere con colpi d'audacia.. Ella non scioglie le situazioni, le tronca il più brutalmente possibile.. La sua prudenza consiste nello spingere l'imprudenza oltre ogni limite ammissibile.

— Tuttavia.

— Vale di più l'onore di crederla abbastanza scaltra, abbastanza esperta perspicace da sapersi circondare d'inaudite precauzioni, da non lasciarsi mai additare strascichi di prove, e da sapersi scerere bene le sue vittime Ella aveva studiato Malgat in quella stessa guisa che più tardi indovinò Kergrist. Era certa che nè l'uno, nè l'altro, anche col capo sotto la mannaia, l'avrebbero accusata. E nondimeno, nella facenda della *Società di tuo sconto*, i suoi calcoli furono alquanto sbagliati.

— Fu compromessa?

Scoprirono che ella aveva ricevuto due o tre volte Malgat segretamente, perocchè egli non fosse ammesso ufficialmente in casa sua, e i gazzettini riproducessero la freddura « che una bella bionda straniera, non lo era alle sottrazioni.. » L'opinione pubblica titubava, quando si seppe che era stata chiamata nel gabinetto del giudice istruttore.. E fu questa la sua salvezza perchè se ne uscì più bianca e più immacolata della neve delle Alpi.

— Oh!

— E dichiarata innocente in guisa, che quando la cosa fu portata innanzi le Assise, non fu citata nemmeno come test mone.

Daniele diè in un sussulto.

— Come! esclamò, Malgat ebbe l'eroica abnegazione di subire la angoscie della istruttoria e l'infamia di una condanna senza lasciarsi sfuggire un detto.

— Oh! nulla di meglio, ed è il che sta il forte della politica dei nostri tre bricconi. Fuori di casa, miss Brandon è sventata, leggera, imprudente, galante, tutto quel che vuoi. Guida da sè, porta il cappellino da una parte, veste sottane rialzate e corpetti accollati.. è nel suo diritto, a quanto pare, secondo il codice che dà norma alle fanciulle americane. Ma in casa, ella sta sommessa ai gusti e voleri di missress Brian sua parente, la quale affetta i sospettosi pudori delle più austere puritane. Poi c'è anche lo stecchito e smilzo sir Tom che non vuole scherzi, lui. Oh! vanno daccordo come ladri in fiera e le parti sono distribuite a maraviglia.

Daniele fece un atto di scoramento.

— Dunque costei non offre nessun appiglio! mormorò.

— Positivo.. no!

— Tuttavia, quell'avventura che una volta mi narrasti.

— Quale? Quella del povero Kergrist?

— Eh, che so io? Non ricordo altre se non che essa era orribile Che importava allora di miss Brandon? mentre addesso...

Di Brèvan crollò il capo:

— Adesso, disse, tu credi che quella storia possa essere un'arma? No, Daniele. Tuttavia non è lunga, e, posso ripeterlela con maggiori ragguagli di una volta... Or fanno quindici anni circa, sbarcava a Parigi un gentil giovane chiamato Carlo di Kergrist. Aveva tutte le sue illusioni, ventiquattro anni e cinquecentomila franchi.. Vide miss Brandon e subito *ne fu cotto*, vale a dire appassionatamente invaghito. Quali rapporti nacquero fra loro, nessuno lo seppe, mai di certo — voglio dire con prove in appoggio — tanta era l'impenetrabile segretezza di quel disgraziato Kergrist. Quello però che è certo si è che, otto mesi dopo, una mattina, nell'aprire le loro imposte, i bottegai di via del Circo scorsero un corpo che dondolava a un metro dal suolo, attaccato agli arpioni delle persiane di miss Brandon. Si avvicinarono.. l'appiccato era lo sciagurato Kergrist. Nella tasca del suo soprabito c'era una lettera in cui dichiarava che una infelice passione, avendogli reso insopportabile la vita, si dava la morte.. E quella lettera, nota bene questo particolare, era aperta, cioè, era stata sigillata, e ne era stato poi rotto il suggello.

— Da chi?

— Lasciami finire. L'avventura, come ben capirai, fece un tremendo chiasso.. intervenne la famiglia, vi fu una specie di processo, fu chiarito che dei cinquecentomila franchi che Kergrist aveva portati a Parigi, non c'era più l'ombra d'un quattrino...

— E miss Brandon non ne fu compromessa?

Un sorriso ironico increspò le labbra di Brèvan.

— Sai bene che no, rispose. Anzi, quel caso miserando offrì ai suoi partigiani un'occasione per celebrare la sua virtù. Se fosse caduta, dicevano, Kergrist non si sarebbe appiccato. D'altra parte, soggiungevano, o che una fanciulla per pura ed innocente che sia, può impedire ai suoi amanti di venire ad appiccarsi alle sue finestre!.. Quanto poi alla scomparsa del denaro, la spiegano col giuoco.. Kergrist giuocava, affermano loro, era stato veduto a Baden e ad Omburgo.

Il timpano dell'orologio a pendolo col suonare le dieci e mezza, lo interruppe. Sorse in piedi, come illuminato da una subitanea ispirazione, e con la massima celerità:

— Ma ora che ci penso, esclamò, tu non la conosci, miss Brandon, Daniele, non l'hai mai veduta.

— Infatti.

— Ebbene! è un danno.. Bisogna conoscerli i proprii nemici, quand'anche non fosse che per sorridere loro.. Voglio che tu veda miss Sara.

— Ma chi me l'additerà.. dove... quando?

— Io, stasera, al teatro dell'Opera, dove ella ora si trova, la scommetterei...

NOTE E NOTIZIE

SCUTARI HA CEDUTO ALL'EROICO IMPETO MONTENEGRINO

L' ultimo assalto

i serbi travestiti da montenegrini

Vienna, 23 — La «Sudslavische Correspondenz» riceve da Cattaro: Secondo le ultime informazioni da ... si combatte da 26 ore intorno città assediata di Scutari. L'attacco generale cominciò lunedì mattina. Dopo la fortezza anche la città bombardata per 48 ore tutto all'intorno e nella parte centrale. L'artiglieria pesante serba prese parte al bombardamento. I pezzi di artiglieria stati usati da soldati serbi in divisa montenegrina. Si dice che il bombardamento abbia distrutto la maggior parte della città nella quale sarebbero scoppiati gravi incendi. La guarnigione oppose una resistenza eroica. A ... sono avvenuti sanguinosi combattimenti. I montenegrini hanno ope... attacchi alla baionetta. Benchè intere siano state falciate dal fuoco artiglieria turca, i montenegrini avanzano continuamente.

L'attacco contro Tarabosc è stato appresso col lancio delle bombe a mano. Le perdite da parte montenegrina sarebbero straordinariamente grandi. La guarnigione turca fece ripetutamente contro attacchi in parte successo. Sembra però che la resistenza turca diventi sempre più debole. ... montenegrine sventolavano ... mattina sui forti avanzati di ... Le ultime ridotte sul Tarabosc ... ancora in possesso dei turchi.

La presa di Tarabosc e di Brdica

Cettigno, 23. — Si annunzia ufficialmente che le truppe montenegrine sono entrate vittoriosamente a Scutari. I montenegrini sono impadroniti alle ... nella notte del Tarabosc e di Brdica. I turchi hanno poscia abbandonato le loro posizioni. I montenegrini hanno issata la bandiera sulla cittadella e hanno occupata la città. Il principe ... ha telegrafato la notizia al Re. La notizia è giunta a Cettigne ... 2 e i cittadini pieni di entusiasmo sono recati al palazzo reale per acclamare il sovrano.

Il protocollo della capitolazione di Scutari è stato firmato da Essad Pascià ... mezzanotte. Essad Pascià e le truppe della guarnigione sono uscite dalla città con gli onori di guerra. I ... si sono riservati il diritto di portare con loro le artiglierie leggere. La città manca di viveri e specialmente di farina. Non v'era più che carne di montone. Le munizioni erano quasi completamente esaurite.

Stanotte alle ore 2 sono stati tirati ... colpi di cannone per annunciare la presa di Scutari. La notizia è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione.

L'annunzio della resa a Rieka

L'ingresso delle truppe vittoriose

Rieka, 23. — La notizia della caduta di Scutari è giunta a Rieka nella mattina di ieri l'altro. L'atteso avvenimento preparato con tanto eroismo, con tanti sacrifici, ha sollevato un immenso entusiasmo in tutta la popolazione della piccola città.

Il primo annunzio della vittoria ... all'alba. La popolazione dormiva ancora. Essa si destò subito e pochi momenti tutte le finestre si ... e dai campanili delle chiese diffusero, nunzi dello avvenimento ... squilli di festa e di esultanza. Vecchi, giovani, fanciulli, usciti sulla piazza di Rieka e nelle vie improvvisarono fuochi e salve di gioia, secondo l'uso montenegrino.

Secondo notizie sicure la resa delle forze turche è avvenuta ieri alle ore 16. Si hanno questi particolari sulla resa di Scutari: «Questa mattina si sono ripresi fra i parlamentari i negoziati per la resa. Il Montenegro accettò tutte quelle condizioni che meritava la difesa accanita ed eroica della guarnigione turca, e cioè che il presidio conservasse le armi e le artiglierie. L'entrata dei montenegrini a Scutari ha avuto luogo senza combattimento. La città ha dovuto cedere per fame dopo il lungo assedio.

Scutari è un ammasso di rovine!

Vienna, 23 sera. — La «Sudslavische Correspondenz» ha da Cattaro:

Giunge ora notizia che Scutari è caduta. Le truppe sono entrate nella città. Re Nicola insieme coi principi farà oggi il suo solenne ingresso nella città occupata. Essad Pascià vedendo che ormai era vana ogni resistenza essendo caduto il Tarabosc nelle mani dei montenegrini dette ordine di sospendere la resistenza.

Il combattimento, che è durato quasi due giorni attorno alla città, è stato deciso dalla artiglieria serba la quale ridusse al silenzio una dopo l'altra le batterie turche.

I montenegrini nel combattimento notturno di lunedì e martedì hanno conquistato tutte le posizioni più importanti. Il piano per l'assalto notturno sarebbe stato elaborato dal generale serbo Bojovic ed al ministro della guerra Martinovic.

Sembra che i turchi siano stati colti di sorpresa dalla offensiva delle truppe montenegrine le quali avanzarono con grande valore. Le posizioni presso Brdica caddero ben presto. La città di Scutari in seguito al cannoneggiamento sarebbe per la più grande parte un ammasso di rovine.

A Cettigne il giubilo è indescrivibile La chiusura del transito ai confini venne quest'oggi sospesa.

Il nuovo governatore di Scutari

Londra, 23. — Dispacci ricevuti dal Montenegro dicono che sono state prese misure qualche giorno fa, nell'attesa dell'imminente caduta di Scutari, per la nomina del conte Voinovitch, secondo delegato al congresso della pace a Londra, a governatore, e del generale Voinovitch a comandante militare di Scutari, dopo la entrata delle truppe montenegrine nella città.

La situazione è peggiorata

Intervista con Osman Nizami Pascià

E' interessante, nell'attuale avvenimento, anche l'opinione di Osman Nizami Pascià, ambasciatore turco a Berlino, che oggi ha lasciato il suo posto al successore Mahmud Muktar Pascià.

Interrogato da un giornalista, Nizami ha detto: «Conoscete la favola dell'uomo che, richiesto quanto fosse lontano il prossimo villaggio, rispose al viandante: Camminate. Lo straniero camminò, improvvisamente l'altro soggiunse: Vi è un'ora fino al prossimo villaggio. Il viandante volle allora sapere perchè non lo avesse detto subito e l'altro spiegò:

Come potevo sapere quanto fosse lontano il villaggio, prima di avervi veduto camminare. Così è la situazione creata dalla caduta di Scutari. Attendiamo quanto tempo richiedano le Potenze per porsi in movimento. Quanto maggiore, tanto peggiore! La situazione è peggiorata. Delle nuvole sono all'orizzonte e se non le chiamo nuvole di guerra si è perchè io calcolo molto sull'Inghilterra e su sir Grey.»

Nazim è quindi tornato alle sue solite lamentele, che cioè la colpa di tutti gli avvenimenti balcanici deve ricadere sulle Potenze, le quali potevano impedire lo scoppio delle ostilità.

La Germania afferma irremovibile la decisione delle Potenze

Berlino, 23. — La caduta di Scutari, conosciuta verso mezzogiorno dalle edizioni dei giornali, non ha provocato in questi circoli grande impressione.

L'avvenimento era infatti atteso, secondo gli ultimi telegrammi, di ora in ora. Certamente non si nasconde una certa preoccupazione, per quanto farà la Russia, dato il nuovo stato di cose, temendosi che una nuova recrudescenza del panslavismo possa fare ricredere Sazonoff della parola data giorni sono, o almeno sia tanto potente da rovesciare lo stesso ministro.

Ad ogni modo la Germania si è affrettata ad affermare, in una nota pubblicata stasera nel semi ufficioso «Lokal Anzeiger» che la presa di Scutari non può mutare nulla della decisione delle potenze, riguardo alla attribuzione di quella città al futuro principato albanese. Lo stesso giornale, giudicando la nuova situazione scrive fra l'altro: «La presa di Scutari corona gli sforzi eroici del Montenegro. Re Nicola, il suo esercito ed anche il suo popolo volevano assolutamente impossessarsi di Scutari. A tal uopo chiamarono anche in aiuto i serbi. Ritiratisi questi, parve allora che Re Nicola e il suo governo dovessero inchinarsi davanti all'inevitabile, e rinunciare a Scutari. Si decise un compenso in denaro, ma la presa di Scutari crea ora una nuova situazione.

Si tratta però di sapere se Re Nicola ha occupato Scutari solo per poter avanzare migliori pretese di compenso alle potenze o se ha intenzione di tenersi la città. In questo ultimo caso le grandi Potenze sarebbero obbligate a prendere delle misure di violenza contro il Montenegro.

E' a sperare che Re Nicola non vorrà che si giunga a tanto. Non si può infatti dubitare che, nella questione di Scutari, tutta l'Europa è concorde, avendolo le potenze, e fra esse la Russia, già dichiarato al Montenegro.

Le truppe serbe nell'Albania centrale

Vienna 23 — «La Corrispondenza Albanese» ha da Vallona:

Le truppe serbe avanzano sempre più nell'Albania centrale. Un distaccamento di truppe serbe di circa seimila uomini si avanza da Durazzo verso Kavana ed El Bassan e verso sud ha occupato Luschnia, ha attraversato il fiume Chumba e si è impadronito di tutti villaggi del territorio fino al punto di riunione dei fiumi Pevel e Luni Brrati. Tanto a Durazzo che ad El Bassan e in altri luoghi occupati è stato annunciato che la Serbia ha in tenzione di proclamare il principe ereditario Alessandro Re di Albania.

Minaccioso movimento separatista degli Arabi contro la Turchia

Parigi 23. — Mandano da Costantinopoli: Notizie qui giunte da Bagdad dicono che le popolazioni dell'Irak sono in rivolta contro il governo ottomano. I giornali arabi manifestano apertamente idee separatiste. A Bagdad stesso la così detta Lega Cofta fa una campagna per ottenere una completa indipendenza, ed ieri è stata mandata alla Sublime Porta una domanda a questo riguardo.

Proclami sono stati trovati nelle vie di Bagdad, e affissi alle muraglie delle case e delle moschee. Tutti portano la firma Hassibat Ul Hamra «La lega rossa» ed in essi le autorità vengono minacciate di assassinio qualora si oppongano alle mire della lega. La gravità della situazione viene aumentata dal fatto che un grande comitato della lega è stato organizzato in Egitto, e si compie ivi una rigorosissima propaganda.

Opuscoli intitolati «Le Grida» sono stati diramati fra gli arabi dagli agenti di questo comitato. In tutti viene domandata la completa separazione di tutte le provincie arabe della Turchia E vengono dati particolari storici, per avvalorare l'incompatibilità delle idee religiose dei grandi stati islamitici Shiah (arabi) e Sunnh (turchi).

Le autorità centrali di Costantinopoli sono in grande litigio, in seguito alla scoltazione fra gli arabi e fanno del loro meglio per prevenire un disastro Poteri estesissimi sono stati dati al governatore di Bagdad per fare ciò che crede, a fine di reprimere gli elementi antiturchi. Si Spera che essendo egli arabo, riuscirà a frenare il movimento separatista. Egli ha ricevuto ordine di promettere completa decentralizzazione finanziaria ed amministrativa, e grande somma di denaro è stata mandata per le riforme più urgenti.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza **senza** macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile **composizione pei capelli** non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

---

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✲ i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✲ Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise**

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettoletri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi *vino* torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.50. Buste saggio dose per 2 Ettoletri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettoletri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per 4 Ettoletri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

— **20 MASSIME ONOFIRICENZE** —

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, *per mezzo* della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale *n.* 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

gnano — UDINE

A richiesta sireca anche in Provincia

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO

Colle Cartelle della REGINA DELLE TOMBOLE

Si è sicuri di vincere

OGNI CARTELLA COSTA **UNA LIRA** e contiene dieci numeri che possono essere indicati dal compratore

IL PROGRAMMA UFFICIALE SPIEGA IN MODO BEN CHIARO COME VIENE ASSICURATA LA VINCITA

LA QUANTITÀ DELLE CARTELLE È LIMITATA E LE RICHIESTE SONO MOLTISSIME, SERVA QUESTO DI NORMA PER COLORO CHE VOGLIONO FARNE ACQUISTO

Quanto prima verrà fissata la data improrogabile dell'estrazione, che avrà luogo in Genova, e verrà fatta con tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge.

LA VENDITA DELLE CARTELLE

è aperta in Genova presso la **Banca Casareto** incaricata dell'emissione — In tutto il Regno presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiavalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici postali di II. e III. classe che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale. In **Udine** rivolgersi presso la BANCA DI UDINE alla BANCA COOPERATIVA CATTOLICA e BANCO A. ELLERO.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

MACCHINE PER MAGLIE E CALZ

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSE

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILI

Via Felice Casati, 16, Mila

Cataloghi e Preventivi gra